

# Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 1 (6)

LUNEDÌ 6 GENNAIO 1958

DICHIARAZIONI DEL CANCELLIERE E DI VON BRENTANO DOPO IL DISCORSO DI MACMILLAN

## Bonn è favorevole alla proposta di trattative e accordi tra l'Est e l'Ovest

Cordiale colloquio fra Adenauer e l'ambasciatore Smirnov al ricevimento per gli 82 anni dello statista tedesco - Anche Raab favorevole a un trattato con l'U.R.S.S. - Gli echi a Washington e Parigi

BONN, 5. — La proposta del primo ministro inglese Macmillan per la conclusione di un patto di non aggressione con l'Unione Sovietica, mentre ha suscitato « perplessità » e « riserve » negli Stati Uniti d'America, pare sempre più destinata ad avere in Europa notevoli risonanze. In seno all'opinione pubblica favorevole ad una intesa con l'U.R.S.S. che valga a scongiurare l'onere e i pericoli del riarmo e della contesa atomica. Una prova, la più autorevole fino ad oggi, la si è avuta nelle dichiarazioni pronunciate dal cancelliere tedesco Konrad Adenauer dinanzi ai giornalisti che erano oggi convenuti al ricevimento per il suo 82 compleanno.

Conversando con i rappresentanti della stampa che attendevano all'appuntamento ufficiale alla proposta del premier britannico, Adenauer ha dichiarato di non avere « ancora studiato bene » il contenuto del discorso; egli ha tuttavia aggiunto che il « discorso produce una prima vista buona impressione » per quel che riguarda la proposta del « patto di non aggressione ».

Subito dopo avere pronunciato queste parole, il Cancelliere ha chiamato a sé l'ambasciatore sovietico a Bonn, Smirnov, con il quale ha conversato a lungo.

Adenauer e Smirnov hanno avuto una animata conversazione dalla apparenza molto amichevole.

Più tardi Smirnov ha dichiarato: « Dobbiamo approfittare di ogni minuto per migliorare le relazioni tedesche-sovietiche », ed ha aggiunto:

« Abbiamo conversato di cose interessanti ». Anche il sottosegretario agli Esteri tedesco Hallstein ha avuto una conversazione privata, durata circa mezz'ora, con il diplomatico sovietico e al termine di essa ha detto ai giornalisti che il colloquio era stato « molto interessante ed utile ».

Come Adenauer, anche il ministro degli Esteri Von Brentano è stato interrogato sul discorso del « premier » britannico. Egli si è detto « molto favorevole » alle proposte di Macmillan, le quali « hanno affermato » corrispondono in pieno al punto di vista del governo di Bonn.

Alle dichiarazioni dei dirigenti tedeschi occidentali ha

fatto eco a Vienna il cancelliere austriaco Raab, il quale — nel corso della sua regolare radiotrasmissione quotidiana destinata alla nazione — ha plaudito alla possibilità di nuove trattative fra Est ed Ovest, sostenendo che « attualmente vi sono migliori possibilità di raggiungere un accordo ».

### Sorprese a Parigi

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 5. — La proposta di Macmillan relativa alla stipulazione di un patto di non aggressione fra l'Occidente e l'U.R.S.S. ha suscitato

circa sorprese negli ambienti diplomatici di Parigi. Il « consiglio permanente della NATO » — scrive stasera l'« Ouest-France » — che deve riunirsi mercoledì per discutere i progetti di risposta degli occidentali alle recenti lettere di Bulganin dovrà esaminare invece le conseguenze della nuova posizione britannica sull'insieme della politica occidentale ».

In effetti il programma del Palais de Chaillot sembra esser stato dalla « aspettativa » di posizione britannica ed i delegati permanenti dei 15 paesi atlantici aspettano istruzioni dai rispettivi governi per poter decidere un atteggiamento circa l'« ipotesi » che il rappresentante della Gran Bretagna sarà invitato a fare mercoledì mattina.

Il governo francese dal canto suo si è mantenuto nel più prudente riserbo ma da molti segni si può arguire che l'improvvisa iniziativa di Macmillan ha diviso in due la compagine di Felix Gaillard. Da una parte si tenderebbe a rimproverare al giovane premier francese la assoluta mancanza d'immaginazione politica e di iniziativa diplomatica nelle sue recenti dichiarazioni ad un settimanale americano.

Dall'altra si vorrebbe accusare l'Inghilterra di aver precipitato una risposta all'U.R.S.S. tradendo così l'impegno di consultazioni preventive fra gli alleati assunto dai 15 paesi al termine dell'ultima conferenza atlantica di Parigi. In un caso e nell'altro, la diplomazia francese registra con una certa amarezza il nuovo passo britannico che se da un lato risulterà con una maggiore evidenza l'impossibilità che da molti anni ormai ha della Francia la grande assente dalla scena diplomatica internazionale.

### Messaggio personale di Macmillan a Ike

GETTYSBURG (Pennsylvania), 5. — La Casa Bianca ha annunciato che il Presidente Eisenhower sta lavorando alla risposta da inviare al Primo Ministro sovietico Bulganin sulla possibilità di trattative ad alto livello fra est ed ovest, risposta che sarà inviata « quanto prima ».

E' stato inoltre reso noto che il Primo Ministro inglese Macmillan « nell'ultima settimana » ha pressato il Presidente, presumibilmente relativo alla proposta fatta sabato da Macmillan stesso per la conclusione di un patto di non aggressione fra l'U.R.S.S. e le nazioni occidentali. Nessun commento è stato però fornito.

Da altra fonte si apprende che il deputato democratico Emanuel Celler intenderebbe proporre un incontro fra USA e U.R.S.S. al livello di ambasciatori, per trattative su una fascia neutrale in Europa.

## Ricattatorio discorso di Fanfani a Bologna

« Chi ci combatte prima non ci avrà alleati dopo » Confermata la volontà di sciogliere il Senato

L'on. Fanfani ha pronunciato ieri a Bologna uno dei suoi più gravi discorsi pre-elettorali di queste ultime settimane. Tale discorso può dividersi in tre parti. Nella prima, il segretario della DC, smentendo brutalmente le ingenuità più volte scritte contro di lui dal giornale di sinistra « il popolo », ha detto testualmente che « il paese aspetta le elezioni e le aspetta abbinate ». Confermato così ufficialmente l'intento clericale di ottenere lo scioglimento anticipato del Senato « la Camera », ha detto che « il paese aspetta le elezioni e le aspetta abbinate ».

UNA DICHIARAZIONE DEL COMPAGNO INGRAO

## L'oltranzismo d.e. è fuori della realtà

Abbiamo chiesto al compagno Pietro Ingrao, membro della segreteria del P.C.I. di rilasciarci una dichiarazione in merito all'orientamento del governo italiano in politica estera, specie dopo le proposte di Macmillan per un patto di non aggressione tra i paesi occidentali e l'U.R.S.S. Il compagno Ingrao ci ha detto:

« Per anni Fanfani e i ministri clericali ci hanno ripetuto — in modo testardo e stucchevole — che un patto di non aggressione con l'Unione Sovietica era cosa non solo impossibile, ma inutile, sciocca, e addirittura nociva alla causa della pace; per cui, chiunque proponeva o accettava una trattativa del genere attentava alla sicurezza e alla libertà dell'Occidente, era da considerarsi un saboteur e un disfattista. Dobbiamo pensare che anche il primo ministro inglese Macmillan verrà gratificato ora di epiteti e di giudizi di questo genere? Ce lo dice Fanfani ».

Vedremo quale contenuto è seguito diplomatico il governo conservatore inglese darà alla dichiarazione di Macmillan. Vedremo quali atti concreti faranno seguire a tale dichiarazione, augurandoci che essi siano effettivamente a favore della pace e della trattativa e rappresentino una risposta risolutiva rispetto alla disastrosa politica che culmina nell'aggressione di Suez.

Intanto è certo, e evidente che ancora una volta i capi clericali italiani e il loro governo sono stati colti di sorpresa e scavalcati come già è avvenuto alla conferenza della NATO, di fronte alle posizioni della Norvegia, della Danimarca, del Canada, dello stesso cancelliere Adenauer. Prima ancora che i più faziosi, i capi clericali si stiano confermando come degli incapaci, che non sanno valutare e comprendere gli aspetti nuovi della realtà mondiale nemmeno quando si impongono agli occhi di tutti. Il loro ottuso oltranzismo si è rivelato insufficiente a fermare gli sviluppi

pi della situazione e valido solo a impedire una presenza e una iniziativa dell'Italia.

Perciò non può essere accettata che la risposta dell'Italia al messaggio di Bulganin venga decisa senza che il Parlamento sia stato nemmeno informato sulla conferenza di Parigi e sui fatti che ad essa sono seguiti. Il Parlamento deve essere consultato. Fanfani, Zoli, Taviani — non dimentichiamoli — sono gli stessi che — quasi soli in tutto il mondo — giudicano irrilevanti le lettere di Bulganin e il piano Rapacki-Zoli aggraziosi alla pace, che egli pariva per Parigi senza aver letto il messaggio di Bulganin all'Italia. E invece l'iniziativa di Bulganin fece sentire la sua influenza su tutta la conferenza della NATO, e dire il segretario della Dc, la tendenza della diplomazia mondiale.

I capi clericali non hanno imparato nemmeno da questa dura lezione dei fatti, e sono sordi persino al senso del ridicolo. Lo dimostra il discorso tenuto stamane da Fanfani a Bologna. Secondo questa grande mente, i messaggi di Bulganin altro non sarebbero che espedienti elettorali per togliere voti alla Democrazia cristiana italiana, e tutta la questione si riduce per lui al fatto che i clericali italiani non siano « disturbati » nelle prossime elezioni. Questo è tutto ciò che ha saputo dire il segretario della Dc sul grande tema della trattativa di pace che è aperto oggi nel mondo!

Noi ci rifiutiamo di accettare questo ruolo per il nostro Paese. Chiediamo che il Parlamento sia informato e che il segretario della Dc, e tutta la questione si riduce per lui al fatto che i clericali italiani non siano « disturbati » nelle prossime elezioni. Questo è tutto ciò che ha saputo dire il segretario della Dc sul grande tema della trattativa di pace che è aperto oggi nel mondo!

Noi ci rifiutiamo di accettare questo ruolo per il nostro Paese. Chiediamo che il Parlamento sia informato e che il segretario della Dc, e tutta la questione si riduce per lui al fatto che i clericali italiani non siano « disturbati » nelle prossime elezioni. Questo è tutto ciò che ha saputo dire il segretario della Dc sul grande tema della trattativa di pace che è aperto oggi nel mondo!



— Ma... e se poi è lo Spatnik...? (disegno di Canova)

## ALLA FINALE NAZIONALE DEL CONCORSO «VOCI E VOLTI DELLA FORTUNA», Dopo Claudio Villa anche Nilla Pizzi battuta a Palermo

Nella selezione tra le cantanti, ha avuto la meglio Tonina Torrielli - Tra Sicilia, Abruzzo, Marche e Lazio sarà prescelta la squadra regionale che stasera si aggiudicherà il concorso - I risultati delle votazioni di ieri

(Dal nostro inviato speciale)

PALERMO, 5. — Nelle botteghe dei barbiere e nei caffè l'argomento Villa Consolini è stato al centro delle conversazioni. Il fatto è che ieri sera Claudio Villa, contro ogni previsione, è stato clamorosamente battuto dal suo rivale: 63.371 voti contro 70.466. E non vale la ragione addotta da Villa che cioè Consolini ha accumulato il suo vantaggio concorrendo per la squadra siciliana « di casa », poiché gli stessi risultati sono stati registrati più o meno in quasi tutte le sedi RAI. La verità è che Giorgio Consolini ieri sera ha battuto Claudio Villa sul suo terreno. Cioè, posto che cantare significava, come pare che si-

gnifici per molti cantanti, emettere un certo numero di acuti e di svolazzi, stringendo le orchestre a sforzi disperati per tenere dietro ai continui « a solo » fuori spartito, il cantante emiliano ha avuto il merito di avere scelto la canzone che meglio si prestava alla bisogna: « Usignuolo », nella quale, come è noto, si parla di un certo usignuolo al quale qualcuno ha spezzato ali, e non si capisce perché, ecc.

Claudio Villa aveva scelto invece « Torna », canzone meno brutta della precedente, che va cantata di forza, con minori concessioni al korgheggio e alla fioretta. La circostanza gli è stata fatale, ma questo non significa che il duello fra i due

grandi rivali sia concluso. Tutt'altro. Anzi, tutta la squadra del Lazio, nonostante la sconfitta di ieri e rimasta in finale grazie al numero dei voti ottenuti. Le squadre che parteciperanno alla finalissima di domani sera, infatti, non sono le prime due classificate di ogni serata, come solitamente avviene in questi casi, ma le prime quattro in graduatoria assoluta.

E infine, in ultima istanza, il repertorio italiano di musica leggera è pieno di canzoni come « Usignuolo » per le quali il pubblico non ha bisogno di presentazione. Le sue possibilità tuttavia sono state compromesse dalla cattiva scelta della canzone: « Torna ».

La Torrielli, che concorre per il Piemonte, non ci è parsa del tutto liberata da quel « micropiano » che la perseguita dal giorno del famoso infortunio di Sanremo. Ha cantato « Torna » con un bel motivo lento, che Tonina canta molto bene e che sembra congeniale alle sue possibilità.

Fra le due « dive » due outsider di rango, Aurelio



LA DOMENICA SPORTIVA — La Betana è arrivata in anticipo per il Napoli che ha battuto l'Inter con un gol a testa. La Betana è arrivata in anticipo per il Napoli che ha battuto l'Inter con un gol a testa. La Betana è arrivata in anticipo per il Napoli che ha battuto l'Inter con un gol a testa.

NUOVI SEGNI DI DISORGANIZZAZIONE NEL MASSIMO TEATRO LIRICO ROMANO

## A 48 ore dalla "seconda", della Norma non si sa ancora chi sarà il soprano

La Callas è pronta a cantare, ma sembra che i dirigenti dell'Opera non siano d'accordo - La Cerquetti mercoledì è impegnata al S. Carlo e potrà cantare a Roma solo sabato - Telefonate in serie tra Roma, Napoli e Milano

Supera il primo ostacolo della rinascita del Teatro dell'Opera, con la partecipazione del soprano Anita Cerquetti, i dirigenti del massimo teatro della capitale si trovano — a poco più di 48 ore

dalla seconda rappresentazione della « Norma » — senza sapere chi sarà la prima donna. In un primo momento alla replica della più famosa delle opere di Bellini, fissata per mercoledì prossimo, sembrava dovesse prendere parte Maria Meneghini Callas la quale aveva manifestato il desiderio di ritornare sul palcoscenico dell'Opera per ricominciare con il pubblico romano dopo il clamoroso episodio di giovedì 1. La notizia, diffusa al termine della rappresentazione di sabato sera, è data come ufficiale, non ha trovato però nessuna conferma. Anzi, da alcune indiscrezioni trapelate nella tarda serata dagli ambienti del Teatro dell'Opera, sembra che si stia escludendo che la Callas torni a cantare a breve scadenza nel teatro romano.

La situazione in cui si trovano i dirigenti dell'Opera, non è certo fra le più invidiabili. Essi, infatti, da l'esatta misura di come viene diretto uno fra i più importanti teatri lirici italiani. Non sono di oggi, come si sa, le critiche mosse all'indirizzo degli uomini che si trovano a dirigere il Teatro dell'Opera. I rilievi di ieri, che fra l'altro mettevano in evidenza come all'Opera si riva solo alla giornata, hanno oggi una nuova clamorosa conferma.

Per trovare una via di uscita, ieri una serie di telefonate si sono intrecciate fra i dirigenti del teatro romano e quelli del S. Carlo di Napoli e della Scala di Milano. Si è tentato di avere nuovamente per la rappresentazione di mercoledì il soprano Anita Cerquetti, che ha sostenuto con successo la ripetizione della « prima »; la cantante però non può sganciarsi dagli impegni presi precedentemente con il teatro partenopeo. Lo unico accordo è stato preso, invece, con la soprano di Roma si troverebbe in un grosso pasticcio, non potendo reclamare i danni dalla Callas in quanto non avrebbe dovuto rinunciare alla quarta rappresentazione per partecipare alla « Norma » in cartellone a Bari, partecipazione sollecitata da un sottosegretario che proprio a Bari ha il suo collegio elettorale. A conferma della relazione che, come è stato detto, costituisce un grande nodo, è giunta ieri la notizia che al cartellone del Teatro Petruzzelli di Bari era previsto per la sera del 9 p. e. la « Norma » con la Callas. La notizia conferma anche che i dirigenti dell'Opera erano al corrente che il giorno 9 la Callas avrebbe dovuto essere sostituita, dato che per quel giorno era prevista anche a Roma la rappresentazione della « Norma ». Un accordo an-

### La Callas a febbraio canterà al Metropolitan

NEW YORK, 5. — Il direttore del Metropolitan di New York, Joseph Bink, ha detto che il soprano Maria Meneghini Callas dovrebbe essere il 6 febbraio in questa città per cantare « La traviata » al Metropolitan.

« Siamo assai dispiaciuti », ha detto Bink — del fatto che la cantante non si sia sentita bene a Roma. Può accadere a tutti. Spero che adesso si sia rimessa. Contiamo di averla con noi in febbraio per lo spettacolo al Metropolitan ».

### Nuove ricolaggi di Elsa Maxwell

LONDRA, 5. — Ecco come l'articolista Marcus Milne, del giornale domenicale « Sunday Graphic », riferisce le dichiarazioni con cui la pubblicista americana Elsa Maxwell avrebbe illustrato il « caso Callas »: « Vi dirò io quanto è avvenuto. La mattina precedente l'inaugurazione di Suez, Maxine aveva un leggero raffreddore. Ma desiderava tanto cantare, e i medici le dissero che avrebbe potuto farlo. Così, il giorno dopo, cantò tutto il primo atto della « Norma », e, presa la difficilissima aria. Fu una cosa bella ».

« Poi tornò nel suo camerino e svenne. Io andai a vederla, era proprio malata. Non aveva neppure la forza di tornare sul palcoscenico per informare il pubblico. Eppure, il direttore dell'Opera non si decise a presentarsi al pubblico che dopo tre quarti d'ora... ».

« Ma che dire del pubblico? Sono dei barbari questi romani, ecco che cosa sono. Ora è in letto con la bronchite. Un'ammalata, dunque; ma quei grossolani, inafficabili barbiere — non ho parole abbastanza forti per definirli — ancora l'attaccano... ».

« Se Maria vorrà darmi retta, non canterà mai più a Roma. Anzi, la consiglierò addirittura di non mettere mai più piede in quella città. I romani sono così crudeli, così corrotti. Non saranno mai giusti con Maria, anche se tornerà a cantare tra loro. Tutti pensano che Maria è una grande artista; eccetto quei barbiere del romano ».

(Continua in 2. pag. 2, col. 1)









# Comincia il dominio degli "uomini delle nevi",

IL PIU' FORTE DISCESISTA FRANCESE E' APPARSO IN GRAN FORMA

## Charles Bozon impone la sua classe nella prova di slalom ad Adelboden

Al secondo posto si è classificato l'austriaco Hinterseer che ha preceduto lo svizzero Schneider e il giapponese Igaya

(Nostro servizio particolare)  
ADELBODEN. 5. — Al francese Charles Bozon è andata la prima vittoria della stagione sciistica sulle nevi di Adelboden. Il più grande sciatore di slalom di Francia è apparso in grandissima forma, più di quanto alle ultime Olimpiadi, della neve disputata a Cortina d'Ampezzo nel 1956 egli ottenne il quarto posto in classifica. Egli ha presentato così le sue carte per la prova mondiale del prossimo febbraio a Bad Gastein, in Austria. Fino ad oggi il giapponese

più in del quarto posto a pari merito con lo svizzero Rupert Sutor, preceduto entrambi dal vecchio Georges Schneider, l'ex campione di slalom e già vincitore ad Adelboden.  
La prova dello svizzero Schneider è stata generosa a lui va la discesa più veloce nelle due prove sulla pista di 500 metri con 54 porte e 170 metri di dislivello. Il suo tempo è stato di 55"3 contro i 56"1 del vincitore Bozon. Purtroppo però la sua seconda discesa è stata più lenta, percorsa in 59"8, ed ha quindi perduto posizioni.

tutti a causa del disgelo della crosta di ghiaccio formatosi ieri sera per una leggera nevica. Lungo la pista a doppia "S" gli atleti si sono lanciati con la stessa voluttà: il solo Bozon e riuscito a non perdere troppi secondi nei confronti della prima prova. Egli faceva registrare un ottimo 57"6 contro i 58"7 di Hinterseer ed i 59"8 di Schneider. Sulla base dei tempi, dunque, il francese Bozon ha conquistato una meritata vittoria. Da dare tuttavia il comportamento del giovane Hinterseer e del vecchio Schneider. Positiva quella del giapponese Igaya, anche lui dimostratosi a quanto per affrontare la prova dei campioni del mondo.

Anche la prova degli italiani è stata in un certo senso onorevole. L'Italia aveva mandato ad Adelboden i suoi migliori sciatori di valore, zazione e di esperienza. Mentre Dino Pompanin ed Helmut Gartner sono stati squalificati per aver saltato delle porte inutilmente all'assolutista Christian Pravda, Roberto Stornes si è clas-

sificato al 20 posto, Giuliano Talmont al 18 e Carlo Senoner al 20.

ERNST LAODELTER

Il dettaglio tecnico

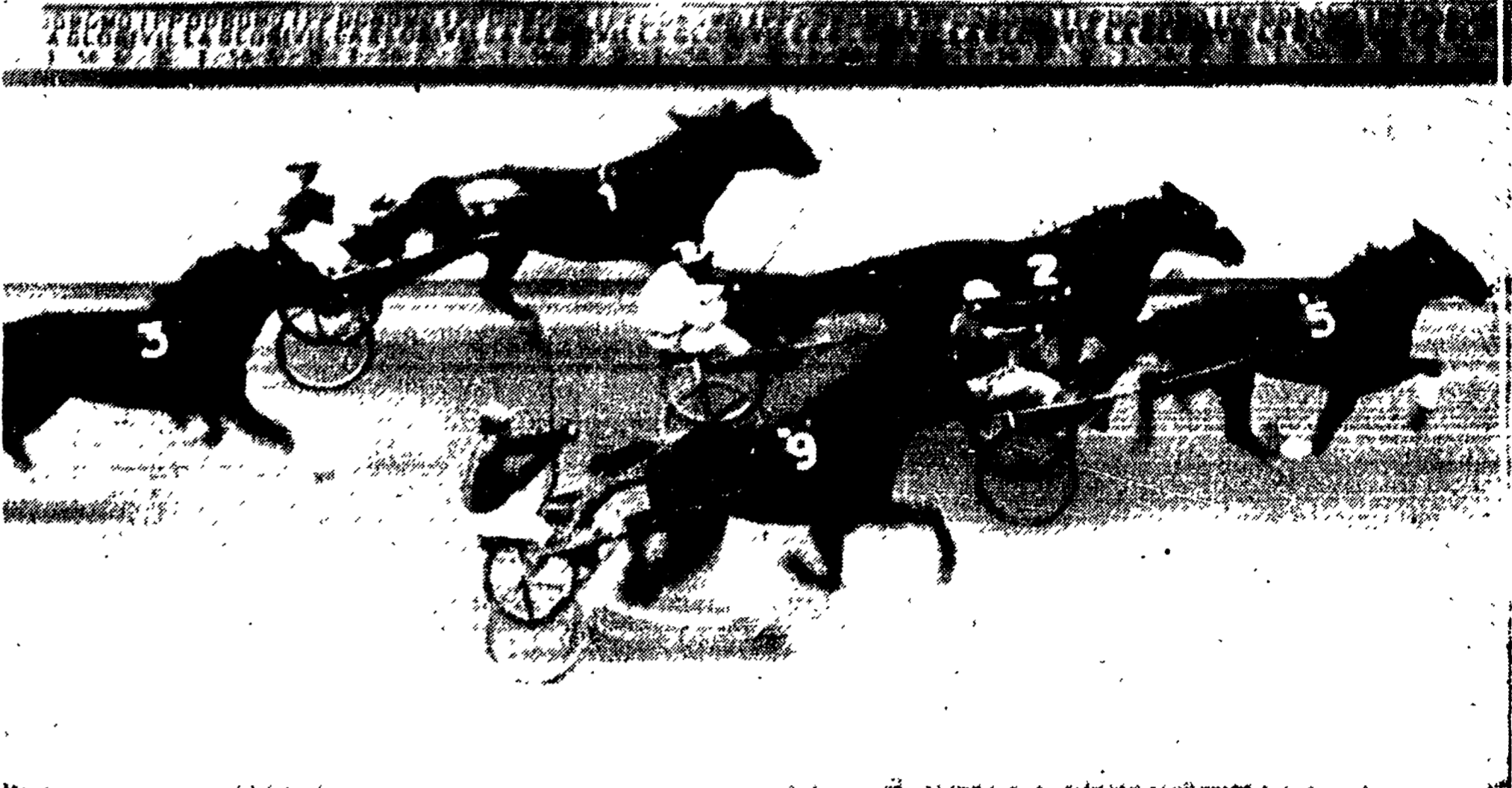
1) Charles Bozon (Fr.) in 55"3; 2) Ernest Hinterseer (Austria) in 56"1; 3) Georges Schneider (Svizzera) in 59"8; 4) Chik Igaya (Giappone) in 59"8; 5) Rupert Sutor (Svizzera) in 59"8; 6) Adolf Hahys (Svizzera) in 59"8; 7) Fritz Wagnerberger (Germania) in 59"8; 8) Hans Lehner (Austria) in 59"8; 9) Egon Zimmermann (Austria) in 59"8; 10) Adrien Davilland (Francia) in 59"8; 11) Guy Prillat (Francia) in 59"8; 12) Roland Maes (Svizzera) in 59"8; 13) Roland Maes (Svizzera) in 59"8; 14) Roland Maes (Svizzera) in 59"8; 15) Roland Maes (Svizzera) in 59"8; 16) Roland Maes (Svizzera) in 59"8; 17) Roland Maes (Svizzera) in 59"8; 18) Roland Maes (Svizzera) in 59"8; 19) Roland Maes (Svizzera) in 59"8; 20) Roland Maes (Svizzera) in 59"8.

Successo di Jernberg a Norrköping

NORRKEÖPING. 5. — L'assoluto svedese Sixten Jernberg ha vinto la gara di 18 km di slalom a Norrköping. Il svedese Jernberg 59"55; 2) Gunnar Samuelson 57"10; 3) Sine Larsson 57"47; 4) Ramengard; 5) Jansson.

NEL PREMIO APPENNINO IERI A VILLA GLORI

## Brillante vittoria di Siusi su Pierrette Oggi Tornese gran favorito a San Siro



Il vincitore, sfortunato nel Criterium Romano, si è preso ieri una bella rivincita

Siusi, sfortunato nel Criterium Romano, ha conseguito ieri una bella affermazione nel milionario Premio Appennino che figurava al centro della interessante riunione di Villa Glori. Il vincitore, Siusi, ha trionfato alla distanza di 1.700 metri sul piede di 1"24 al chilometro.

Al betting i favori della quota erano in apertura per Esotico offerto a 2 contro 1 e mezzo di Pierrette, i 3 di Siusi, Arioso e Battello, i 4 di Gonia ed i 6 di Metro. Al via Pierrette, dopo aver accennato ad una rotta, sfilava al comando ben sostenuta da Ugo Bottini resistendo ad Esotico che restava al largo, Bartola e Siusi che affrontavano quasi su una linea la prima curva. Qui i cavalli si disponevano in queste posizioni: in testa Pierrette con ai fianchi Esotico quindi Metro con al largo Siusi, poi Battello, Arioso, Gonia, Bartola, Nigro. Nulla di mutato fino al passaggio dinanzi alle tribune ecc. una puntata di Gonia veniva contenuta e Pierrette continuava a condurre davanti a Metro allo stacco ed Esotico che le seguiva nettamente sul palo. Pierrette conservava la piazza d'onore mentre con un bel finale era Gonia a piazzarsi secondo dinanzi a Metro. Esotico, secondo fino in retta di arrivo, cedeva nel finale e perdeva ogni piazzamento.

Tornese e Capicchio i favoriti di oggi

La festività della Epifania offre due prove di rilievo: una con il Premio Bologna a San Siro e il Premio Epifania a Roma. Su 2500 metri della corsa milanese netto favorito è ancora una volta, il sauro Tornese, il quale corre a pari nastro col francese importato Jarolain e con l'americano Home Free e si trova a rendere quaranta e venti metri rispettivamente a Decabolo e Cirano. Data per scontata la nuova affermazione del sauro Tornese, in preparazione per il Prix d'Amerique, interessante sarà la lotta per il posto d'onore. Cirano, fondista di qualità potrebbe rendere dura la vita, al distacco di venti metri, al formidabile Jarolain, mentre Home Free pur essendo da sottovalutare, non gradisce troppo la distanza.

All'ippodromo di Villa Glori e di scena oggi il tradizionale Premio Epifania dotato di 800 mila lire di premi sulla distanza di 2000 metri sul quale sono rimasti iscritti dodici cavalli di buona qualità che daranno vita ad una lotta emozionante.

Capicchio che sembra avviato a ritrovare la sua forma migliore e che avrà il vantaggio di partire allo stacco, sembra meritare il pronostico nei confronti di Balabang, Senio e Boccaccio che si sembrano i suoi avversari più forti. In particolare Balabang che avrà l'appoggio della compagnia di color: Du Plessis potrebbe rivelarsi, pur essendo temibile per il favorito.

La riunione comprenderà otto prove ed avrà inizio alle 14. Ecco le nostre selezioni: 1. corsa: Tridat, Ruchetta; 2. corsa: Cirilo, Vienna; 3. corsa: Tornese, Rubens; 4. corsa: Cirilo, Orcaia; 5. corsa: Capicchio, Balabang; 6. corsa: Arioso, Nigro; 7. corsa: Wini, Nigro; 8. corsa: Priverio, Olier, Tracheto.

NELLA RIUNIONE DI IERI AL PALAZZO DELLO SPORT DI MILANO

## Affermazioni di Maspes Domenicali e Pellegrini Simonigh colto da maleore è raggiunto da Bono

Domenicali ha vinto l'omnium contro Piazza - L'ex campione del mondo della velocità si è imposto nel chilometro lanciato dietro motori e nella australiana

(Dalla nostra redazione)

MILANO. 5. — Sul campo del Palazzo dello Sport, si è svolta per intero pomeriggio di veri, il nostro programma di gare che vedeva impegnati alcuni tra i migliori sprinters, inseguitori e velisti nazionali. E non mancava il pubblico e sulle gradinate del Palazzo dello Sport, Martini e invitati dall'organizzazione.

Le due gare più attese, le due incontri diretti per la verità hanno un poco deluso, poiché su piazza, si sono visti i campioni del mondo del mondo, Maspes e Pellegrini, che non si sono potuti perdonare. Ma il ragazzo aveva un vago glio da far paura e noi sosteniamo che anche un campione può permettersi di sbagliare.

L'incontro tra Domenicali e Piazza ha avuto il sapore della gara. Domenicali ha vinto in bellezza la terza prova. Quella decisa, quella ad inseguimento su 25 giri dietro Vespa, raggiungendo il briciolo al nono giro.

Maspes e Pellegrini si sono imposti nell'omnium vincendo l'australiana a coppia. Inoltrando il maggior numero di giri, Maspes e Pellegrini si sono imposti nel chilometro lanciato dietro motori e nella australiana.

Simonigh colto da maleore è raggiunto da Bono. Simonigh ha vinto l'omnium contro Piazza. L'ex campione del mondo della velocità si è imposto nel chilometro lanciato dietro motori e nella australiana.



Il vecchio GEORGES SCHNEIDER, ex campione del mondo della slalom e della discesa libera, ha la sua pelle giungendo terzo precedendo molti dei giovani dell'ultima leva

Chik Igaya era l'unico sciatore straniero che si fosse aggiudicato una delle prove della annuale riunione internazionale sciistica di Adelboden. Egli vinse infatti la prova di slalom nel 1956, prima di recarsi alle Olimpiadi di Cortina dove, nella stessa specialità, si aggiudicò la medaglia d'argento del secondo posto. Oggi, invece, il piccolo ma veloce giapponese non è riuscito ad andare

precipite terminando al terzo posto dietro Bozon e l'austriaco Ernst Hinterseer, che sta cercando di guadagnarsi il posto nella formazione nazionale che dovrà disputare i campionati del mondo.

Come abbiamo detto, al termine della prima prova in testa alla gara si trovava il svizzero Schneider seguito da Bozon, da Hinterseer (56"2) e Igaya (56"9). La seconda discesa è stata più lenta per

APERTA LA STAGIONE SULLA PISTA DEL COL DRUSCIE'

## Bruno Alberti a tempo di record nella gara di discesa libera a Cortina

Il vecchio primato migliorato di 9 secondi su una pista dallo sviluppo di m. 2.780 con un dislivello di 570 — Gandini vincitore nella categoria juniores e la Bertolaia in quella femminile

CORTINA. 5. — Organizzata dallo Sci Club Cortina, si è disputata sulla pista "della del Col Druscie", una gara nazionale di discesa libera. Vi hanno preso parte 124 concorrenti, ripartiti in quattro categorie. Le condizioni della neve e della pista, hanno consentito a Bruno Alberti, della squadra nazionale della FISL, di realizzare il nuovo record della pista, migliorandolo di ben 9". La pista ha una sviluppo di 2.780 metri con un dislivello di 570 metri.

Ecco le classifiche: CATEGORIA NAZIONALE: 1) Bruno Alberti (Svizzera) in 1'33"3; 2) Carlo Durazzo (Fr.) in 1'33"8; 3) Nicola Donà Delle Rose (Svizzera) in 1'34"0; 4) Luciano Mantovani (Svizzera) in 1'35"3.

CATEGORIA CITTADINI: 1) Tullio Nordin (Svizzera) in 1'33"3; 2) Carlo Durazzo (Fr.) in 1'33"8; 3) Nicola Donà Delle Rose (Svizzera) in 1'34"0; 4) Luciano Mantovani (Svizzera) in 1'35"3.

CATEGORIA JUNIORES: 1) Nicola Gandini (Cortina) in 1'32"4; 2) Paolo Bazzoli (Milano) in 1'33"0; 3) 2.10. CATEGORIA FEMMINILE: 1) Ele Bertolaia (Cortina) in 1'33"0; 2) Eleonora Gartner (Cortina) in 1'34"7; 3) Cristina Boccacini in 1'39"1.

CATEGORIA VALLEGGIANI: 1) Paolo De Zanna (Cortina) in 1'33"0; 2) Angelo Bazzoli (Cortina) in 1'33"0; 3) Mario Mutschler (Cortina) in 1'33"1.

INSBRUCK. 5. — Il tedesco dell'Est Helmut Recknagel ha vinto con due salti di 75 e 80 metri e 22,5 punti il Concorso internazionale di salto al trampolino di Berghausen. Egli ha fatto un salto di 20,60 metri e con tempo ideale. Gli altri classificati: 2) Kanerz (Austria) in 75,5 - 21,4; 3) Glas (Germania orientale) in 75,5 - 21,5; 4) Leodolter (Austria) in 75,5 - 21,5; 5) Bolkat (Germania orientale) in 75,5 - 21,5; 6) Leper (Germania orientale) in 75,5 - 21,5; 7) 21,5; 8) Byskoff (URSS) in 75,5 - 21,5; 9) Schamov (URSS) in 75,5 - 21,5.

MERANO. 5. — Sulle nevi dell'altipiano di San Vigilio di Lana, favorita da buone condizioni di tempo e di neve, si è svolta una gara di qualificazione nazionale di discesa libera, alla quale hanno partecipato una trentina di atleti, dimostrando complessivamente un apprezzabile grado di for-

### SPORT - FLASH - SPORT

Paolo Rosi vuole incontrare Brown

NEW YORK. 5. — L'italiano Paolo Rosi, che ha riportato una vittoria per scarso margine su Johnny Basso, ha dichiarato che da ora in poi egli si batterà soltanto con dei veri leggendari, non con avversari di peso superiore.

Nonostante ciò, Rosi si è accettato amichevolmente accordato di presentarsi al massimo peso di 138 libbre (il peso della categoria dei leggeri è di 133 libbre) non prima di 13 libbre e mezzo e Basso ben 11 libbre, cioè era un buon welter.

Per la stessa ragione Rosi ha dichiarato che non accetterà di misurarsi con Ralph Dupas a New Orleans, poiché Dupas insiste di batterli a 140 libbre. L'intenzione di Rosi è di fare una campagna per un incontro col titolo in pallo con Joe Brown.

NEW YORK. 5. — Dan Ferris, segretario generale onorario della A.A.U., ha annunciato che il prossimo 12 febbraio, a Boston, si svolgerà una gara di pugilato tra alcuni atleti dei paesi dell'Europa orientale per la presidenza della federazione mondiale di pugilato.

Per la metà di gennaio sono attesi i polacchi Lewandowski, mezzofondista, il saltatore Orywal, e lo jugoslavo Mugaša. Ferris ha detto anche che spera di aver fatto costellare il febbraio nel "Gioco del Mondo" a Boston l'angherese Ross, ex primista mondiale del 1.500 metri.

Nella foto: LEWANDOWSKI.

Nuoto: nuovi primati delle ondate australiane

SYDNEY. 5. — Durante i campionati della Nuova Galles del Sud, in piscina di 55 metri, Barbara Evans ha vinto la finale delle 100 metri per donne in 1'27"2 (nuovo primato australiano) e Beverley Bainbridge quella delle 100 farfalla per donne in 1'14"4 (nuovo primato australiano). Fra i juniores Janet Hogan ha vinto le 100 jardine in 1'27"8 stabilendo pure un nuovo primato australiano.

NEW YORK. 5. — I ben dotati discendenti del Premio Inverness, si sono disputati il campionato di galoppo ad Agnano. Notevole il concorso del pubblico favorito dal tempo bellissimo.

Otto cavalli si presentavano ai nastri di partenza. Juvava era la più sollecita e si portava al comando seguita da Bastia, Muntiac, Iaia e di altri. A metà della dirittura di fronte Bastia superava Juvava. Lungo la grande pendenza Bastia conservava un buon margine di vantaggio sugli inseguitori.

In dirittura di arrivo Iaia con belle folate, avvicinava la battistrada e all'intersezione delle piste annullava lo svantaggio. Arrivo entusiastico e vittoria di Iaia che di poco ma nettamente prevaleva su Bastia. Terzo Muntiac che alla distanza

aveva la meglio su Theuse. Ed ecco il dettaglio: PREMIO INVERNESS (1.1 milione, m. 2.200): 1) Iaia (S. Pacific) scuderia Mantova; 2) Bastia, 3) Muntiac, 4) Theuse, N.P. Salvadori, Re a Quacile, Juvava, Meneucio Tot. 43, 18, 22 (182).

Le altre corse sono state vinte da Tulipano, Zuccherino, Scicolino, Dumbia, Cadroso, Merano.

A MILANO: DUMAS e DAGA. MILANO. 5. — Al termine di un brillante testa a testa protrattosi per tutta la retta di arrivo, Dumas e Daga terminavano in parità nel Premio del Castello, corsa di maggior rilievo del programma di trotto a San Siro.

PREMIO DEL CASTELLO (L. 1.050.000, m. 2.100): 1) Dumas (N.P. Salvadori) e Daga (Orsi Mancini) a 2; 2) Daga (Orsi Mancini) scuderia Marv... al km. 123"6; 3) Dossi; 4) Muscoloso, N.P.; El Valente, Drachy, Delphinus, Tot. 12, 15, 13, 17 (62).

## Nel galoppo ad Agnano successo di Iaia

Le altre corse sono state vinte da Tulipano, Zuccherino, Scicolino, Dumbia, Cadroso, Merano.

A MILANO: DUMAS e DAGA

MILANO. 5. — Al termine di un brillante testa a testa protrattosi per tutta la retta di arrivo, Dumas e Daga terminavano in parità nel Premio del Castello, corsa di maggior rilievo del programma di trotto a San Siro.

PREMIO DEL CASTELLO

(L. 1.050.000, m. 2.100): 1) Dumas (N.P. Salvadori) e Daga (Orsi Mancini) a 2; 2) Daga (Orsi Mancini) scuderia Marv... al km. 123"6; 3) Dossi; 4) Muscoloso, N.P.; El Valente, Drachy, Delphinus, Tot. 12, 15, 13, 17 (62).

A FIRENZE: TURNO

FIRENZE. 5. — Il favoritissimo Turno si è facilmente imposto nel Premio Isola d'Elba, al centro della riunione di trotto alle Mulina.

PREMIO ISOLA D'ELBA (L. 500.000, m. 1.600): 1) Turno (V. Baldi) scuderia Val Serchio, al km. 123"1; 2) Nembo; 3) Afar; 4) Chirano, N.P.; Dama di Fiori, Entusiasmo, Dick Johnson, Tot. 13, 17, 25 (45).

Le altre corse sono state vinte da Pergino, Offerta, Broccato, Forges, Comodo, Eleonora, Crociana.

A Severini il G. P. di ciclocross di Como

COMO. 5. — Amerigo Severini ha vinto oggi il G.P. ciclocross, gara ciclocampista, disputata su un circuito misto di strada e di campo.

PREMIO DEI CRISTALLI

TRIESTE. 5. — Il Premio dei Cristalli, corsa di maggior rilievo del programma di trotto a Montebello è stato vinto da Gledissia.

GLEDISSIA (C. Zeinani) al km. 126"4; 2) Drisetta; 3) Draghignazzo; 4) Ritorno N.P.; Denobola, Rombi, Galatone, Mada, Torno da Enea, Tot. 35, 63, 36, 63 (1249).



ultime **l'Unità** notizie

# Il ricatto di Fanfani

## Documento comune ceco-indiano per incontri ad alto livello sul disarmo

## S'apre oggi a Parigi il mercato per le poltrone della "piccola Europa."

A DOLCE PECCATO...

...DOLCISSIMO RIMEDIO

MAGNESIA  
S. PELLEGRINO